

191264

Dekrete des Präsidenten/Landeshauptmanns - 1. Teil - Jahr 2021

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNS

vom 17. Mai 2021, Nr. 18

Landesverzeichnis der Anbieter und Anbieterinnen sozialer Landwirtschaft

Decreti del Presidente - Parte 1 - Anno 2021

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

del 17 maggio 2021, n. 18

Elenco provinciale degli operatori e delle operatrici dell'agricoltura sociale

Fortsetzung >>>

Continua >>>

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNS

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

vom 17. Mai 2021, Nr. 18

17 maggio 2021, n. 18

**Landesverzeichnis der Anbieter und
Anbieterinnen sozialer Landwirtschaft**

**Elenco provinciale degli operatori e delle
operatrici dell'agricoltura sociale**

Der Landeshauptmann hat den Beschluss der Landesregierung vom 4. Mai 2021, Nr. 402 zur Kenntnis genommen und

Il Presidente della Provincia vista la deliberazione della Giunta provinciale del 4 maggio 2021, n. 402

e r l ä s s t

e m a n a

folgende Verordnung:

il seguente regolamento:

Art. 1
Anwendungsbereich

1. Diese Verordnung regelt im Sinne des Artikels 2 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 22. Juni 2018, Nr. 8, in der Folge als Landesgesetz bezeichnet, den Inhalt und die Führung des Landesverzeichnisses der Anbieter und Anbieterinnen sozialer Landwirtschaft, in der Folge als Landesverzeichnis bezeichnet, welches bei der Landesabteilung Landwirtschaft errichtet ist, und legt die subjektiven und objektiven Voraussetzungen für die Eintragung fest.

Art. 2
Führung

1. Der Direktor/Die Direktorin des Landesamtes für ländliches Bauwesen ist für die Führung des Landesverzeichnisses verantwortlich.

Art. 3
Einteilung des Landesverzeichnisses

1. Das Landesverzeichnis ist in vier Sektionen eingeteilt, die den Tätigkeiten entsprechen, die im Artikel 4 des Landesgesetzes aufgelistet sind, und zwar:

- a) soziale Eingliederung und Eingliederung in die Arbeitswelt,
- b) soziale Dienstleistungen und soziale Tätigkeiten sowie Dienstleistungen für die örtlichen Gemeinschaften,
- c) Leistungen und Dienstleistungen zur Unterstützung und Begleitung von medizinischen, psychologischen und Rehabilitationstherapien,
- d) Projekte zur Umwelt- und Ernährungserziehung, zum Erhalt der Biodiversität sowie zur Verbreitung des Wissens über die umliegende Kulturlandschaft.

Art. 4
Eintragung

1. Den Antrag auf Eintragung in das Landesverzeichnis können landwirtschaftliche Unternehmer und Unternehmerinnen oder Sozialgenossenschaften laut Artikel 3 des Landesgesetzes, die eine oder mehrere der Tätigkeiten laut Artikel 6 dieser Verordnung ausüben, unter Verwendung der dafür vorgesehenen Vordrucke bei der Landesabteilung Landwirtschaft einreichen.

2. Dem Antrag sind die in der Anlage A für die jeweilige Tätigkeit vorgeschriebenen Ausbildungsnachweise sowie die entsprechenden, von den einschlägigen Bestimmungen vorgesehenen Meldungen, Akkreditierungen, Ermächtigungen oder Abkommen beizulegen.

Art. 1
Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge provinciale 22 giugno 2018, n. 8, di seguito denominata legge provinciale, il contenuto e la gestione dell'elenco provinciale degli operatori e delle operatrici dell'agricoltura sociale, di seguito denominato elenco provinciale, istituito presso la Ripartizione provinciale Agricoltura, e definisce i requisiti soggettivi e oggettivi per l'iscrizione.

Art. 2
Gestione

1. Responsabile della gestione dell'elenco provinciale è il Direttore/la Direttrice dell'Ufficio provinciale Edilizia rurale.

Art. 3
Suddivisione dell'elenco provinciale

1. L'elenco provinciale è suddiviso in quattro sezioni, che corrispondono alle attività elencate nell'articolo 4 della legge provinciale, e cioè:

- a) inserimento socio-lavorativo;
- b) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali;
- c) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative;
- d) progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio.

Art. 4
Iscrizione

1. Possono presentare domanda di iscrizione nell'elenco provinciale le imprenditrici e gli imprenditori agricoli o le cooperative sociali di cui all'articolo 3 della legge provinciale, che esercitano una o più attività di cui all'articolo 6 del presente regolamento. La domanda, compilata sull'apposito modulo, va presentata alla Ripartizione provinciale Agricoltura.

2. Alla domanda deve essere allegata la documentazione comprovante la formazione richiesta prevista nell'allegato A, nonché le rispettive denunce, accreditamenti, autorizzazioni o accordi previsti dalla normativa vigente.

3. Wird der Antrag von einer Sozialgenossenschaft gestellt, so muss diese den Nachweis über den Besitz der für die Ausübung der Tätigkeiten sozialer Landwirtschaft erforderlichen Voraussetzungen erbringen und gewährleisten, dass ihre Mitglieder die für die Ausübung dieser Tätigkeit erforderliche Ausbildung haben.

4. Nach Überprüfung des Antrags verfügt das zuständige Landesamt innerhalb von 60 Tagen ab Erhalt desselben die Eintragung des/der soziale Landwirtschaft Anbietenden in das Landesverzeichnis.

5. Die Eintragung in das Landesverzeichnis ist provisorisch, solange die Verfahren laut Artikel 7 Absatz 1 des Landesgesetzes nicht abgeschlossen sind.

6. Sind die fehlenden Voraussetzungen nicht innerhalb 180 Tagen ab schriftlicher Aufforderung erfüllt, wird der Antrag abgelehnt und die provisorische Eintragung von Amts wegen gelöscht.

Art. 5 *Änderungen*

1. Jede Änderung betreffend die Ausübung jener Tätigkeit, für die der/die soziale Landwirtschaft Anbietende im Verzeichnis eingetragen ist, muss dem zuständigen Amt innerhalb von 30 Tagen mitgeteilt werden.

Art. 6 *Tätigkeiten sozialer Landwirtschaft*

1. Die Anbieter und Anbieterinnen sozialer Landwirtschaft können sich für folgende Tätigkeiten sozialer Landwirtschaft in das Landesverzeichnis laut Artikel 1 eintragen:

- a) Tagesmütterdienst/Tagesväterdienst am Bauernhof,
- b) Lehrbauernhof,
- c) „Gemeinsam Alltag Leben“, ein Dienst für Senioren und Seniorinnen,
- d) „Gemeinsam Alltag Leben“, ein Dienst für Menschen mit Behinderung, mit psychischer Erkrankung oder Abhängigkeitserkrankung,
- e) „Essen in der Nachbarschaft“.

Art. 7 *Zugang zu den Tätigkeiten und Formen der Zusammenarbeit*

1. Die Modalitäten für den Zugang zu den Tätigkeiten sozialer Landwirtschaft und die Formen der Zusammenarbeit mit den zuständigen Körperschaften und öffentlichen Diensten laut Artikel 5 Absatz 1 des Landesgesetzes sind in der Anlage A

3. Se la domanda è presentata da una cooperativa sociale, quest'ultima deve comprovare il possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività di agricoltura sociale e assicurare che i suoi soci possiedano la formazione richiesta per l'esercizio di tale attività.

4. L'ufficio competente, dopo aver esaminato la domanda, provvede, entro 60 giorni dalla sua ricezione, all'iscrizione dell'operatore/operatrice dell'agricoltura sociale nell'elenco provinciale.

5. L'iscrizione nell'elenco provinciale è provvisoria finché non si concludono i procedimenti di cui all'articolo 7, comma 1, della legge provinciale.

6. Nel caso in cui il/la richiedente non provveda a soddisfare i requisiti mancanti entro 180 giorni dalla relativa richiesta scritta, la domanda è respinta e l'iscrizione provvisoria è cancellata d'ufficio.

Art. 5 *Modifiche*

1. Ogni variazione in ordine all'esercizio dell'attività per la quale l'operatore/operatrice dell'agricoltura sociale è iscritto/iscritta nell'elenco deve essere comunicata all'ufficio competente entro 30 giorni.

Art. 6 *Attività di agricoltura sociale*

1. Gli operatori e le operatrici dell'agricoltura sociale possono iscriversi nell'elenco provinciale di cui all'articolo 1 per le seguenti attività di agricoltura sociale:

- a) assistenza domiciliare all'infanzia al maso;
- b) fattoria didattica;
- c) "Vivere insieme la quotidianità", un servizio per persone anziane;
- d) "Vivere insieme la quotidianità", un servizio per persone con disabilità, malattia psichica o dipendenza patologica;
- e) "Pasto nel vicinato".

Art. 7 *Accesso alle attività e forme di collaborazione*

1. Le modalità per l'accesso delle operatrici e degli operatori dell'agricoltura sociale alle singole attività e le forme di collaborazione con gli enti e i servizi pubblici competenti di cui all'articolo 5, comma 1, della legge provinciale sono descritte nell'allegato A.

beschrieben.

Art. 8
Ausbildung

1. Die Pflichtausbildung für Personen, die eine Tätigkeit der sozialen Landwirtschaft laut Artikel 6 ausüben wollen, ist im Sinne von Artikel 5 Absatz 2 des Landesgesetzes in der Anlage A festgelegt.

Art. 9
Inkrafttreten

1. Dieses Dekret tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Dieses Dekret ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Bozen, den 17. Mai 2021

DER LANDESHAUPTMANN

Arno Kompatscher

Art. 8
Formazione

1. La formazione richiesta per l'esercizio delle attività di agricoltura sociale di cui all'articolo 6 è determinata nell'allegato A, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge provinciale.

Art. 9
Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, 17 maggio 2021

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Anlage A

Allegato A

INHALTSVERZEICHNIS

1. Tagesmütterdienst/Tagesväterdienst am Bauernhof
2. Lehrbauernhof
3. „Gemeinsam Alltag Leben“, ein Dienst für Senioren und Seniorinnen
4. „Gemeinsam Alltag Leben“, ein Dienst für Menschen mit Behinderung, mit psychischer Erkrankung oder Abhängigkeitserkrankung
5. „Essen in der Nachbarschaft“

Einzelne Tätigkeiten

1. Tätigkeit: Tagesmütterdienst/ Tagesväterdienst am Bauernhof
Tätigkeit laut Artikel 4 Absatz 1 Buchstabe b) des Landesgesetzes vom 22. Juni 2018, Nr. 8

Art. 1

Beschreibung

1. „Tagesmütterdienst/Tagesväterdienst am Bauernhof“ bezeichnet die Tätigkeit von Personen, die in Zusammenarbeit mit den Sozialgenossenschaften berufsmäßig in der eigenen Wohnung ein oder mehrere Kinder anderer Familien betreuen und somit einen Dienst bieten, welcher durch familiäre Atmosphäre, Aufwertung der Alltäglichkeit, Flexibilität und Personalisierung gekennzeichnet ist, um bestmöglich den Bedürfnissen der Familien unter Rücksichtnahme auf den Rhythmus, die Gewohnheiten und den Entwicklungsstand eines jeden Kindes entgegenzukommen.

Art. 2

Ausbildung

1. Für die Ausübung der Tätigkeit ist einer der folgenden Ausbildungsnachweise erforderlich:

a) Nachweis einer Ausbildung als Kindergärtner/Kindergärtnerin oder Kinderbetreuer/Kinderbetreuerin
oder

b) Nachweis über den Abschluss eines Berufsbildungskurses mit mindestens 450 Kursstunden.

INDICE

1. Assistenza domiciliare all'infanzia al maso
2. Fattoria didattica
3. “Vivere insieme la quotidianità”, un servizio per persone anziane
4. “Vivere insieme la quotidianità”, un servizio per persone con disabilità, malattia psichica o dipendenza patologica
5. “Pasto nel vicinato”

Singole attività

1. Attività: “Assistenza domiciliare all'infanzia al maso”
Attività ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b), della legge provinciale 22 giugno 2018, n. 8

Art. 1

Descrizione

1. Per “assistenza domiciliare all'infanzia al maso” si intende l'attività esercitata da persone che, in collaborazione con le cooperative sociali, assistono professionalmente nelle proprie abitazioni uno o più bambini di altre famiglie, svolgendo un compito educativo connotato da familiarità, valorizzazione della quotidianità, con caratteristiche di flessibilità e personalizzazione, per rispondere al meglio alle esigenze delle famiglie, nel rispetto dei ritmi, delle abitudini e del percorso di crescita di ogni bambino/bambina.

Art. 2

Formazione

1. Per l'esercizio dell'attività è richiesto uno dei seguenti attestati di formazione:

a) attestato di formazione come insegnante di scuola dell'infanzia o come assistente all'infanzia,

oppure

b) attestato di frequenza con profitto di un corso di formazione di almeno 450 ore.

Art. 3
Räumlichkeiten

1. Die Tätigkeit wird in der eigenen Wohnung am Bauernhof ausgeübt. Die Wohnung muss die Qualitätsstandards gemäß Dekret des Landeshauptmanns vom 21. November 2017, Nr. 42, in geltender Fassung, erfüllen.

2. Für die Berechnung der Plätze findet das Dekret des Präsidenten des Landesausschusses vom 23. Mai 1977, Nr. 22, in geltender Fassung, Anwendung.

Art. 4
Zusammenarbeit mit der Familienagentur

1. Die Genossenschaft, über die die Tätigkeit abgewickelt wird, gewährleistet die Zusammenarbeit mit der Familienagentur.

2. Tätigkeit: „Lehrbauernhof“

Tätigkeit laut Artikel 4 Absatz 1 Buchstabe d) des Landesgesetzes vom 22. Juni 2018, Nr. 8

Art. 1
Beschreibung

1. Lehrbauernhöfe sind landwirtschaftliche Unternehmen, die gemäß Artikel 2 Absatz 3 Buchstabe c) des Landesgesetzes vom 19. September 2008, Nr. 7, in geltender Fassung, Lehrtätigkeiten und Verkostungen eigener landwirtschaftlicher Produkte und jener des umliegenden Gebietes sowie die Betreuung von Personen organisieren, auch aufgrund von Vereinbarungen mit örtlichen Körperschaften zur Aufwertung des ländlichen Gebietes und des Kulturgutes.

2. Am Lehrbauernhof werden Besuchergruppen empfangen, in erster Linie Kinder und Jugendliche jeder Schulstufe und -art, um sie in methodisch-didaktischer Hinsicht zu unterrichten. Dabei stehen folgende Ziele im Vordergrund:

a) Förderung des kulturellen Werts der Landwirtschaft und Aufwertung der Rolle des Landwirts/der Landwirtin als Bildungs- und Informationsträger,

b) Herstellen einer Verbindung zwischen Produzenten und jungen Konsumenten, mit dem Ziel, den jungen Menschen landwirtschaftliche Produktionsweisen, Qualitätsprodukte und einen gesunden, naturnahen Lebensstil näher zu bringen,

c) Stärkung der Bindung von jungen Menschen an den ländlichen Raum und Weichenstellung für eine

Art. 3
Locali

1. L'attività è svolta nella propria abitazione presso il maso. L'abitazione soddisfa gli standard qualitativi di cui al decreto del Presidente della Provincia 21 novembre 2017, n. 42, e successive modifiche.

2. Per il calcolo dei posti trova applicazione il decreto del Presidente della Giunta provinciale 23 maggio 1977, n. 22, e successive modifiche.

Art. 4
Collaborazione con l'Agenzia per la famiglia

1. La cooperativa che gestisce l'attività garantisce la collaborazione con l'Agenzia per la famiglia.

2. Attività: “Fattoria didattica”

Attività ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), della legge provinciale 22 giugno 2018, n. 8

Art. 1
Descrizione

1. Le fattorie didattiche sono imprese agricole che organizzano, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera c), della legge provinciale 19 settembre 2008, n. 7, e successive modifiche, attività didattiche e degustazioni di prodotti agroalimentari, sia di produzione propria che di altre imprese della zona, nonché attività di assistenza a persone anche per mezzo di convenzioni con gli enti locali, finalizzate alla valorizzazione del territorio rurale e del suo patrimonio culturale.

2. Nella fattoria didattica vengono ospitati gruppi di visitatori – principalmente scolaresche di ogni ordine e grado – con cui si svolgono attività didattiche e divulgative innanzitutto allo scopo di:

a) fare riscoprire il valore "culturale" dell'agricoltura e del mondo rurale, valorizzando la figura dell'agricoltore/dell'agricoltrice e la sua funzione educativa e divulgativa;

b) creare una rete di relazioni fra produttori e giovani consumatori, finalizzata a far conoscere i metodi di produzione agricola, i prodotti di qualità e uno stile di vita sano e naturale;

c) rafforzare il legame dei giovani con il territorio rurale e porre le basi per uno sviluppo sostenibile.

nachhaltige Entwicklung.

Art. 2
Ausbildung

1. Der/Die landwirtschaftliche Unternehmer/Unternehmerin, der/die die Tätigkeit ausübt, muss über eine angemessene berufliche Ausbildung gemäß Punkt 6 der Anlage C des Beschlusses der Landesregierung vom 9. Dezember 2008, Nr. 4617, verfügen. Der Ausbildungsnachweis kann auch von einem/einer Familienangehörigen des Unternehmers/der Unternehmerin erbracht werden, der/die kontinuierlich im Unternehmen mitarbeitet und die Tätigkeit tatsächlich ausübt.

Art. 3
Räumlichkeiten

1. Die Tätigkeit kann auf Grundstücken des landwirtschaftlichen Unternehmens sowie in Gebäuden oder Teilen desselben ausgeübt werden, die sich auf den Grundstücken befinden.

2. Die Nutzung von Gebäuden oder Teilen derselben für die Tätigkeit der sozialen Landwirtschaft stellt keine Änderung der Zweckbestimmung dar.

3. Die für die didaktische Tätigkeit genutzten Innen- und Außenräume müssen entsprechende Voraussetzungen hinsichtlich Stabilität und Sicherheit erfüllen und über eine angemessene Ausstattung und sanitäre Anlagen verfügen, die der Art der Tätigkeit und der in der zertifizierten Meldung des Tätigkeitsbeginns (ZMT) angeführten Aufnahmekapazität entsprechen. Die sanitären Anlagen können sich auch in den privaten Räumlichkeiten des landwirtschaftlichen Unternehmens befinden. Vorzusehen sind auch eine angemessene Anzahl von Sitzplätzen im Freien sowie ein Aufenthaltsraum.

Art. 4
Zusammenarbeit mit Schulen jeglicher Art und Stufe

1. Das landwirtschaftliche Unternehmen, das die Tätigkeit anbietet, muss die Zusammenarbeit mit den Schulen jeglicher Art und Stufe gewährleisten.

Art. 5
Kostenbeteiligung durch die öffentliche Hand

1. Die Landesabteilung Landwirtschaft finanziert über die Schulen bis zu 70% des Tagessatzes.

2. Die Auszahlung erfolgt über die jeweilige Schule.

Art. 2
Formazione

1. L'imprenditore agricolo/L'imprenditrice agricola che svolge l'attività deve possedere un'adeguata formazione professionale ai sensi del punto 6 dell'allegato C della deliberazione della Giunta provinciale 9 dicembre 2008, n. 4617. La formazione può essere comprovata anche da un familiare dell'imprenditore/dell'imprenditrice che collabora in modo continuativo nell'impresa e che svolge effettivamente l'attività.

Art. 3
Locali

1. L'attività può essere svolta su terreni dell'impresa agricola, nonché in edifici o parti di essi ubicati su tali terreni.

2. L'utilizzo degli edifici o di parte di essi per l'attività di agricoltura sociale non comporta un cambio della destinazione d'uso.

3. Gli spazi adibiti ad uso didattico, sia al chiuso che all'aperto, devono possedere idonei requisiti di stabilità e sicurezza ed essere dotati di attrezzature e di servizi igienico-sanitari adeguati al tipo di attività svolta e alla capacità ricettiva indicata nella segnalazione certificata di inizio attività (SCIA). I servizi igienico-sanitari si possono trovare anche nei locali privati dell'impresa agricola. Inoltre, per l'esercizio dell'attività devono essere previsti un adeguato numero di posti a sedere all'aperto e una sala di soggiorno.

Art. 4
Collaborazione con scuole di ogni ordine e grado

1. L'impresa agricola che offre l'attività deve garantire la collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado interessate all'attività stessa.

Art. 5
Partecipazione ai costi da parte della pubblica amministrazione

1. La Ripartizione provinciale Agricoltura finanzia fino al 70% della tariffa giornaliera tramite le scuole.

2. All'erogazione provvede la rispettiva scuola.

**3. Tätigkeit: „Gemeinsam Alltag Leben“, ein Dienst für Senioren und Seniorinnen
Tätigkeit laut Artikel 4 Absatz 1 Buchstabe b) des Landesgesetzes vom 22. Juni 2018, Nr. 8**

Art. 1
Beschreibung

1. „Gemeinsam Alltag Leben“ bezeichnet die soziale und unterstützende Tätigkeit, die von Personen angeboten wird, in der Folge Alltagsgestalter und Alltagsgestalterinnen bezeichnet, die in Zusammenarbeit mit den Sozialgenossenschaften Senioren und Seniorinnen aufnehmen, wobei sie sie in ihren Familienalltag einbeziehen und angemessen begleiten und verpflegen. Dabei werden diesen Personen auch kleine Aufgaben angeboten, die sie selbständig erledigen können.
2. Der Dienst wird in der Wohnung am Bauernhof erbracht, in dem der Alltagsgestalter/die Alltagsgestalterin lebt.
3. Der Dienst ist eine flexible Form der teilstationären oder stationären Aufnahme einer oder mehrerer Nutzer/Nutzerinnen, die Unterstützung bei der Alltagsbewältigung benötigen. Es können maximal drei Nutzer/Nutzerinnen gleichzeitig aufgenommen werden.
4. Die stationäre Aufnahme kann für einen begrenzten Zeitraum angeboten werden. Unabhängig vom Zeitlimit kann die stationäre Aufnahme auch für einzelne Tage/Nächte oder am Wochenende angeboten werden.
5. Der Dienst wird vorrangig in der Wohnsitzgemeinde der Person durchgeführt, die ihn in Anspruch nimmt.

Art. 2
Zielgruppe

1. Der Dienst richtet sich an Senioren und Seniorinnen (über 65-Jährige) ohne Pflegestufe oder mit Einstufung in die erste oder zweite Pflegestufe, die ihren Wohnsitz in Südtirol haben. Angehörige der zweiten Pflegestufe können den Dienst in Anspruch nehmen, vorausgesetzt, sie erfüllen die Voraussetzungen laut den Richtlinien zur Regelung der Organisation und Führung dieses Dienstes, in der Folge als Richtlinien bezeichnet.
2. Braucht die Person eine krankenpflegerische Betreuung, ist ein positives Gutachten der gebietsmäßig zuständigen Hauskrankenpflege notwendig.

**3. Attività: “Vivere insieme la quotidianità” un servizio per persone anziane
Attività ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera b), della legge provinciale 22 giugno 2018, n. 8**

Art. 1
Descrizione

1. "Vivere insieme la quotidianità" è un'attività sociale di sostegno offerta da persone, di seguito denominate promotori/promotrici di vita quotidiana, che, in collaborazione con le cooperative sociali, provvedono all'accoglienza di persone anziane, coinvolgendole nella propria vita familiare quotidiana e fornendo loro accompagnamento e vitto in misura adeguata. Ciò avviene anche proponendo alle persone piccoli compiti che queste possono svolgere autonomamente.
2. Il servizio è prestato nell'abitazione presso il maso in cui vive il promotore/la promotrice di vita quotidiana.
3. Il servizio rappresenta una forma flessibile di accoglienza semiresidenziale o residenziale di uno o più utenti che necessitano di un sostegno per affrontare la vita quotidiana. Possono essere accolti al massimo tre utenti contemporaneamente.
4. L'accoglienza residenziale è fornita per un periodo di tempo limitato. Indipendentemente dal limite temporale, l'accoglienza residenziale può essere offerta anche per singoli giorni/singole notti o nel fine settimana.
5. Il servizio viene fornito in via preferenziale nel comune di residenza della persona che lo richiede.

Art. 2
Destinatari

1. Il servizio è rivolto a persone anziane (oltre i 65 anni di età), residenti in Alto Adige, non inquadrate in alcun livello di non autosufficienza o inquadrate nel primo o secondo livello. Le persone inquadrate al secondo livello di non autosufficienza possono essere ammesse al servizio alle condizioni previste dai criteri che disciplinano l'organizzazione e la gestione del servizio stesso, di seguito denominati criteri.
2. Se la persona necessita di un'assistenza infermieristica, è necessario il parere positivo del servizio infermieristico domiciliare territorialmente competente.

3. Der Nutzer/Die Nutzerin darf zum Alltagsgestalter/zur Alltagsgestalterin oder zu dessen/deren Familienmitgliedern keine verwandtschaftliche Beziehung bis einschließlich zum dritten Grad haben oder mit ihnen bis zu diesem Grad nicht verschwägert sein.

Art. 3

Alltagsgestalter/Alltagsgestalterin

1. Der Alltagsgestalter/Die Alltagsgestalterin ist Mitglied der Genossenschaft, über die der Dienst abgewickelt wird, und ist persönlich für den korrekten Ablauf des Dienstes verantwortlich.
2. Der Alltagsgestalter/Die Alltagsgestalterin erfüllt nachstehende Voraussetzungen:
 - a) Mindestalter von 21 Jahren,
 - b) Ausbildung laut Artikel 4,
 - c) verfügt über eine im Sinne von Artikel 5 angemessene Wohnung.

Art. 4

Ausbildung

1. Für die Ausübung der Tätigkeit ist einer der folgenden Ausbildungsnachweise erforderlich:
 - a) Nachweis über den Abschluss des Lehrgangs „Gemeinsam Alltag Leben“ laut den Richtlinien, oder
 - b) Diplom bezogen auf eines der folgenden Berufsbilder:
 - 1) Sozialassistent/Sozialassistentin,
 - 2) Sozialpädagoge/Sozialpädagogin,
 - 3) Behindertenerzieher/Behindertenerzieherin oder Erzieher/Erzieherin (auslaufende Berufsbilder),
 - 4) Fachkraft für soziale Dienste,
 - 5) Sozialbetreuer/Sozialbetreuerin,
 - 6) Betreuer/Betreuerin für Menschen mit Behinderung (auslaufendes Berufsbild),
 - 7) Altenpfleger/Altenpflegerin,
 - 8) Familienhelfer/Familienhelferin,
 - 9) Krankenpfleger/Krankenpflegerin.
2. Für den Lehrgang laut Absatz 1 Buchstabe a) können den Pflegehelfern und Pflegehelferinnen einige Inhalte ihrer Berufsausbildung anerkannt werden, vorausgesetzt, dass diese mindestens dieselbe Anzahl an Lehrstunden wie das entsprechende Kursmodul umfassen.
3. Als Ausbildung wird auch der Abschluss eines der folgenden Lehrgänge anerkannt:

3. L'utente non può avere alcun vincolo di parentela o affinità entro il terzo grado con il promotore/la promotrice di vita quotidiana o con i suoi familiari.

Art. 3

Promotore/Promotrice di vita quotidiana

1. Il promotore/La promotrice di vita quotidiana è socio/socia della cooperativa che gestisce il servizio ed è personalmente responsabile del corretto svolgimento del servizio stesso.
2. Il promotore/La promotrice di vita quotidiana possiede i seguenti requisiti:
 - a) età non inferiore ai 21 anni;
 - b) formazione di cui all'articolo 4;
 - c) disponibilità di un'abitazione idonea ai sensi dell'articolo 5.

Art. 4

Formazione

1. Per l'esercizio dell'attività è richiesto uno dei seguenti attestati di formazione:
 - a) attestato del corso di formazione "Vivere insieme la quotidianità" di cui ai criteri, oppure
 - b) diploma relativo a uno sei seguenti profili professionali:
 - 1) assistente sociale;
 - 2) educatore/educatrice sociale;
 - 3) educatore/educatrice per soggetti portatori di handicap o educatore/educatrice (qualifiche ad esaurimento);
 - 4) tecnico/tecnica dei servizi sociali;
 - 5) operatore/operatrice socio-assistenziale;
 - 6) assistente per soggetti portatori di handicap (qualifica ad esaurimento);
 - 7) assistente geriatrico/geriatrica;
 - 8) assistente familiare;
 - 9) infermiere/infermiera.
2. Ai fini della formazione di cui al comma 1, lettera a), alle operatrici e agli operatori socio-sanitari possono essere riconosciuti alcuni contenuti della relativa formazione professionale, purché tali contenuti abbiano almeno lo stesso numero di ore del corrispondente modulo del corso.
3. È riconosciuta anche la formazione acquisita con la frequenza proficua di uno dei seguenti corsi:

- a) „Der soziale Bauernhof“,
 b) „Seniorenbetreuung am Bauernhof und bei Gastfamilien im ländlichen Raum“.

Art. 5
Räumlichkeiten

1. Die Wohnung am Bauernhof, in der der Dienst erbracht wird, muss die in den Richtlinien vorgegebenen Qualitätsstandards erfüllen.

Art. 6
Genehmigung und Akkreditierung

1. Die Genossenschaft, über die die Tätigkeit abgewickelt wird, muss die Genehmigung laut den Richtlinien besitzen.
 2. Nach Genehmigung der Akkreditierungsrichtlinien muss der Dienst akkreditiert werden.

Art. 7
Zusammenarbeit mit den bestehenden Einrichtungen aus dem Sozial- und Gesundheitsbereich

1. Die Genossenschaft, über die die Tätigkeit abgewickelt wird, garantiert die Zusammenarbeit mit den Sozial- und Gesundheitsdiensten im Landesgebiet, insbesondere mit der im jeweiligen Einzugsgebiet aktiven Anlaufstelle für Pflege und Betreuung gemäß Artikel 15/bis des Landesgesetzes vom 30. April 1991, Nr. 13, in geltender Fassung.

Art. 8
Kostenbeteiligung durch die öffentliche Hand

1. Das Land fördert diesen Dienst durch Beiträge für die Führungskosten zugunsten der Genossenschaften.

4. Tätigkeit „Gemeinsam Alltag Leben“, ein Dienst für Menschen mit Behinderung, mit psychischer Erkrankung oder Abhängigkeits-erkrankung

Tätigkeit laut Artikel 4 Absatz 1 Buchstabe b) des Landesgesetzes vom 22. Juni 2018, Nr. 8

Art. 1
Beschreibung

1. „Gemeinsam Alltag Leben“ bezeichnet die soziale und unterstützende Tätigkeit, die von Personen angeboten wird, in der Folge Alltagsgestalter/Alltagsgestalterin bezeichnet, die in Zusammenarbeit

- a) “Der soziale Bauernhof”;
 b) “Seniorenbetreuung am Bauernhof und bei Gastfamilien im ländlichen Raum”.

Art. 5
Locali

1. L’abitazione presso il maso in cui è prestato il servizio soddisfa gli standard qualitativi di cui ai criteri.

Art. 6
Autorizzazione e accreditamento

1. La cooperativa che gestisce il servizio deve essere in possesso dell’autorizzazione di cui ai criteri.
 2. In seguito all’approvazione dei criteri di accreditamento del servizio, questo dovrà essere accreditato.

Art. 7
Collaborazione con le strutture socio-sanitarie esistenti

1. La cooperativa che gestisce il servizio garantisce la collaborazione con i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio provinciale, e in particolare con lo Sportello unico per l’assistenza e cura di cui all’articolo 15/bis della legge provinciale 30 aprile 1991, n. 13, e successive modifiche, attivo nel rispettivo comprensorio.

Art. 8
Partecipazione ai costi da parte della pubblica amministrazione

1. La Provincia sostiene questo servizio attraverso contributi per le spese di gestione a favore delle cooperative.

4. Attività “Vivere insieme la quotidianità”, un servizio per persone con disabilità, malattia psichica o dipendenza patologica

Attività ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera b), della legge provinciale 22 giugno 2018, n. 8

Art. 1
Descrizione

1. "Vivere insieme la quotidianità" è un’attività sociale di sostegno offerta da persone, di seguito denominate promotori/promotrici di vita quotidiana, che, in collaborazione con le cooperative sociali, provvedono

mit den Sozialgenossenschaften Menschen mit Behinderung, mit psychischer Erkrankung oder Abhängigkeitserkrankung aufnehmen, wobei sie sie in ihren Familienalltag einbeziehen und angemessen begleiten und verpflegen. Dabei werden diesen Menschen auch kleine Aufgaben angeboten, die sie selbständig erledigen können.

2. Der Dienst wird in der Wohnung am Bauernhof erbracht, an dem der Alltagsgestalter/die Alltagsgestalterin lebt.

3. Der Dienst ist eine flexible Form der teilstationären oder stationären Aufnahme einer oder mehrerer Nutzer/Nutzerinnen, die Unterstützung bei der Alltagsbewältigung benötigen. Es können maximal drei Nutzer/Nutzerinnen gleichzeitig aufgenommen werden.

4. Die stationäre Aufnahme kann für einen begrenzten Zeitraum angeboten werden. Unabhängig vom Zeitlimit kann die stationäre Aufnahme auch für einzelne Tage/Nächte oder am Wochenende angeboten werden.

5. Der Dienst wird vorrangig in der Wohnsitzgemeinde der Person durchgeführt, die ihn in Anspruch nimmt.

Art. 2 *Zielgruppe*

1. Der Dienst richtet sich an volljährige Menschen mit Behinderung, mit psychischer Erkrankung oder Abhängigkeitserkrankung gemäß Artikel 2 Absätze 1 und 2 des Landesgesetzes vom 14. Juli 2015, Nr. 7, ohne Pflegestufe oder mit Einstufung in die erste oder zweite Pflegestufe, die ihren Wohnsitz in Südtirol haben. Angehörige der zweiten Pflegestufe können den Dienst in Anspruch nehmen, vorausgesetzt, sie erfüllen die Voraussetzungen laut den Richtlinien zur Regelung der Organisation und Führung dieses Dienstes, in der Folge als Richtlinien bezeichnet.

2. Braucht die Person eine krankenpflegerische Betreuung, ist ein positives Gutachten der gebietsmäßig zuständigen Hauskrankenpflege notwendig.

3. Der Nutzer/Die Nutzerin darf zum Alltagsgestalter/zur Alltagsgestalterin oder zu dessen/deren Familienmitgliedern keine verwandtschaftliche Beziehung bis einschließlich zum dritten Grad haben oder mit ihnen bis zu diesem Grad nicht verschwägert sein.

Art. 3 *Alltagsgestalter/Alltagsgestalterin*

1. Der Alltagsgestalter/Die Alltagsgestalterin ist Mitglied der Genossenschaft, über die der Dienst

all'accoglienza di persone con disabilità, malattia psichica o dipendenza patologica, coinvolgendole nella propria vita familiare quotidiana e fornendo loro accompagnamento e vitto in misura adeguata. Ciò avviene anche proponendo alle persone piccoli compiti che queste possono svolgere autonomamente.

2. Il servizio è prestato nell'abitazione presso il maso in cui vive il promotore/la promotrice di vita quotidiana.

3. Il servizio rappresenta una forma flessibile di accoglienza semiresidenziale o residenziale di uno o più utenti che necessitano di un sostegno per affrontare la vita quotidiana. Possono essere accolti al massimo tre utenti contemporaneamente.

4. L'accoglienza residenziale è fornita per un periodo di tempo limitato. Indipendentemente dal limite temporale, l'accoglienza residenziale può essere offerta anche per singoli giorni/singole notti o nel fine settimana.

5. Il servizio viene fornito in via preferenziale nel comune di residenza della persona che lo richiede.

Art. 2 *Destinatari*

1. L'offerta è rivolta a persone maggiorenni con disabilità, malattia psichica o dipendenza patologica ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2, della legge provinciale 14 luglio 2015, n. 7, residenti in Alto Adige, non inquadrati in alcun livello di non autosufficienza o inquadrati nel primo o secondo livello. Le persone inquadrati al secondo livello di non autosufficienza possono essere ammesse al servizio alle condizioni previste dai criteri che disciplinano l'organizzazione e la gestione del servizio stesso, di seguito denominati criteri.

2. Se la persona necessita di un'assistenza infermieristica, è necessario il parere positivo del servizio infermieristico domiciliare territorialmente competente.

3. L'utente non può avere alcun vincolo di parentela o affinità entro il terzo grado con il promotore/la promotrice di vita quotidiana o con i suoi familiari.

Art. 3 *Promotore/Promotrice di vita quotidiana*

1. Il promotore/La promotrice di vita quotidiana è socio/socia della cooperativa che gestisce il servizio

abgewickelt wird und ist persönlich für den korrekten Ablauf des Dienstes verantwortlich.

2. Der Alltagsgestalter/Die Alltagsgestalterin erfüllt nachstehende Voraussetzungen:

- a) Mindestalter von 21 Jahren,
- b) Ausbildung laut Artikel 4,
- c) verfügt über eine im Sinne von Artikel 5 angemessene Wohnung.

Art. 4 *Ausbildung*

1. Für die Ausübung der Tätigkeit ist einer der folgenden Ausbildungsnachweise erforderlich:

- a) Nachweis über den Abschluss des Lehrgangs „Gemeinsam Alltag Leben“ laut den Richtlinien, oder
- b) Diplom bezogen auf eines der folgenden Berufsbilder:
 - 1) Sozialassistent/Sozialassistentin,
 - 2) Sozialpädagoge/Sozialpädagogin,
 - 3) Behindertenerzieher/Behindertenerzieherin oder Erzieher/Erzieherin (auslaufende Berufsbilder),
 - 4) Fachkraft für soziale Dienste,
 - 5) Sozialbetreuer/Sozialbetreuerin,
 - 6) Betreuer/Betreuerin für Menschen mit Behinderung (auslaufendes Berufsbild),
 - 7) Altenpfleger/Altenpflegerin,
 - 8) Familienhelfer/Familienhelferin,
 - 9) Krankenpfleger/Krankenpflegerin.

2. Für den Lehrgang laut Absatz 1 Buchstabe a) können den Pflegehelfern und Pflegehelferinnen einige Inhalte ihrer Berufsausbildung anerkannt werden, vorausgesetzt, dass diese mindestens dieselbe Anzahl an Lehrstunden wie das entsprechende Kursmodul umfassen.

3. Als Ausbildung wird auch der Abschluss eines der folgenden Lehrgänge anerkannt, unbeschadet der Bestimmung laut Absatz 4:

- a) „Der soziale Bauernhof“,
- b) „Seniorenbetreuung am Bauernhof und bei Gastfamilien im ländlichen Raum“.

4. Die Ausbildung laut Absatz 3 ist zu ergänzen mit einem Nachweis über den erfolgreichen Abschluss der folgenden Module des Lehrgangs „Gemeinsam Alltag Leben“:

- a) Besonderheiten und Erkrankungen von Senioren und Seniorinnen, von Menschen mit Behinderung, mit psychischer Erkrankung oder Abhängigkeits-

ed è personalmente responsabile del corretto svolgimento del servizio stesso.

2. Il promotore/La promotrice di vita quotidiana possiede i seguenti requisiti:

- a) età non inferiore ai 21 anni;
- b) formazione di cui all'articolo 4;
- c) disponibilità di un'abitazione idonea ai sensi dell'articolo 5.

Art. 4 *Formazione*

1. Per l'esercizio dell'attività è richiesto uno dei seguenti attestati di formazione:

- a) attestato del corso di formazione “Vivere insieme la quotidianità” di cui ai criteri,
- oppure
- b) diploma relativo a uno sei seguenti profili professionali:
 - 1) assistente sociale;
 - 2) educatore/educatrice sociale;
 - 3) educatore/educatrice per soggetti portatori di handicap o educatore/educatrice (qualifiche ad esaurimento);
 - 4) tecnico/tecnica dei servizi sociali;
 - 5) operatore/operatrice socio-assistenziale;
 - 6) assistente per soggetti portatori di handicap (qualifica ad esaurimento);
 - 7) assistente geriatrico/geriatrica;
 - 8) assistente familiare;
 - 9) infermiere/infermiera.

2. Ai fini della formazione di cui al comma 1, lettera a), alle operatrici e agli operatori socio-sanitari possono essere riconosciuti alcuni contenuti della relativa formazione professionale, purché tali contenuti abbiano almeno lo stesso numero di ore del corrispondente modulo del corso.

3. È riconosciuta anche la formazione acquisita con la frequenza proficua di uno dei seguenti corsi, fermo restando quanto previsto dal comma 4:

- a) “Der soziale Bauernhof”;
- b) “Seniorenbetreuung am Bauernhof und bei Gastfamilien im ländlichen Raum”.

4. La formazione di cui al comma 3 dev'essere integrata da un attestato di frequenza proficua dei seguenti moduli del corso di formazione “Vivere insieme la quotidianità” di cui ai criteri:

- a) Peculiarità e malattie degli anziani e delle persone con disabilità, malattia psichica o dipendenza patologica;

erkrankung,

b) Integration von Senioren und Seniorinnen, von Menschen mit Behinderung, mit psychischer Erkrankung oder Abhängigkeitserkrankung in das Familienleben,

c) Aktivierung und Alltagsgestaltung,

d) Angebote im sozialen Bereich für Senioren und Seniorinnen sowie Menschen mit Behinderung, mit psychischer Erkrankung oder Abhängigkeitserkrankung in Südtirol, Netzwerkarbeit und Kontakte.

Art. 5
Räumlichkeiten

1. Die Wohnung am Bauernhof, in der der Dienst erbracht wird, muss die in den Richtlinien vorgegebenen Qualitätsstandards erfüllen.

Art. 6
Genehmigung

1. Die Genossenschaft, über die die Tätigkeit abgewickelt wird, muss die Genehmigung laut den Richtlinien besitzen.

2. Nach Genehmigung der Akkreditierungsrichtlinien muss der Dienst akkreditiert werden.

Art. 7
Zusammenarbeit mit den bestehenden Einrichtungen aus dem Sozial- und Gesundheitsbereich

1. Die Genossenschaft, über die die Tätigkeit abgewickelt wird, garantiert die Zusammenarbeit mit den Sozial- und Gesundheitsdiensten im Landesgebiet, insbesondere mit der im jeweiligen Einzugsgebiet aktiven Anlaufstelle für Pflege und Betreuung gemäß Artikel 15/bis des Landesgesetzes vom 30. April 1991, Nr. 13, in geltender Fassung.

Art. 8
Kostenbeteiligung durch die öffentliche Hand

1. Das Land fördert diesen Dienst durch Beiträge für die Führungskosten zugunsten der Genossenschaften.

**5. Tätigkeit: „Essen in der Nachbarschaft“
Tätigkeit laut Artikel 4 Absatz 1 Buchstabe b) des Landesgesetzes vom 22. Juni 2018, Nr. 8**

b) Integrazione degli anziani e delle persone con disabilità, malattia psichica o dipendenza patologica nella vita della famiglia;

c) Attivazione e promozione della quotidianità;

d) Offerte in ambito sociale rivolte alle persone anziane e alle persone con disabilità, malattia psichica e con dipendenza patologica in Alto Adige, lavoro di rete e contatti.

Art. 5
Locali

1. L'abitazione presso il maso in cui è prestato il servizio soddisfa gli standard qualitativi di cui ai criteri.

Art. 6
Autorizzazione e accreditamento

1. La cooperativa che gestisce il servizio deve essere in possesso dell'autorizzazione di cui ai criteri.

2. In seguito all'approvazione dei criteri di accreditamento del servizio, questo dovrà essere accreditato.

Art. 7
Collaborazione con le strutture socio-sanitarie esistenti

1. La cooperativa che gestisce il servizio garantisce la collaborazione con i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio provinciale, e in particolare con lo Sportello unico per l'assistenza e la cura di cui all'articolo 15/bis della legge provinciale 30 aprile 1991, n. 13, e successive modifiche, attivo nel rispettivo comprensorio.

Art. 8
Partecipazione ai costi da parte della pubblica amministrazione

1. La Provincia sostiene questo servizio attraverso contributi per le spese di gestione a favore delle cooperative.

**5. Attività “Pasto nel vicinato”
Attività ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b), della legge provinciale 22 giugno 2018, n. 8**

Art. 1
Beschreibung

1. „Essen in der Nachbarschaft“ ist eine Form der Leistung „Essen auf Rädern“ und ist eine soziale und unterstützende Tätigkeit; diese umfasst die Verköstigung am Bauernhof, an dem der Anbieter/die Anbieterin des Dienstes lebt. Die Mahlzeiten werden in einem bäuerlichen Umfeld angeboten und von den Nutzern und Nutzerinnen gemeinsam mit der den Dienst anbietenden Person und deren Familie zu sich genommen.

2. Hat die den Dienst in Anspruch nehmende Person nicht die Möglichkeit, ihre Wohnung zu verlassen, können die Mahlzeiten auch dorthin geliefert werden, vorausgesetzt, diese befindet sich in derselben Gemeinde wie der Bauernhof oder in einer angrenzenden Gemeinde.

3. Am Bauernhof dürfen maximal sechs Nutzer/Nutzerinnen gleichzeitig verköstigt werden. Werden Mahlzeiten ausgeliefert, können maximal zehn Nutzer/Nutzerinnen versorgt werden.

4. Der Dienst garantiert dem Nutzer/der Nutzerin mindestens eine warme, gesunde, ausgewogene und bedürfnisgerechte Mahlzeit pro Tag, hauptsächlich unter Verwendung regionaler, saisonaler und eigener Produkte. Dabei werden die besonderen Bedürfnisse der Person in Zusammenhang sowohl mit der Ernährung als auch der Nahrungsaufnahme berücksichtigt. Gleichzeitig bietet der Dienst eine Gelegenheit der Begegnung, um der sozialen Vereinsamung entgegenzuwirken.

5. Der Dienst muss ganzjährig für mindestens fünf Tage pro Woche garantiert werden.

6. Der Anbieter/Die Anbieterin des Dienstes gewährleistet die Einhaltung der geltenden Hygiene- und sonstigen Bestimmungen im Rahmen der Vorbereitung, Produktion, Verarbeitung, Verabreichung und Lieferung von Lebensmitteln. Werden Mahlzeiten nach Hause geliefert, müssen geeignete Behälter für den Transport verwendet werden.

7. Der Dienst wird vorrangig in der Wohnsitzgemeinde der Person durchgeführt, die ihn in Anspruch nimmt.

Art. 2
Zielgruppe

1. Dieser Dienst richtet sich an Senioren und Seniorinnen (über 65-Jährige) ohne Pflegestufe oder mit Einstufung in die erste oder zweite Pflegestufe, sowie an volljährige Menschen mit Behinderung, mit

Art. 1
Descrizione

1. Il “Pasto nel vicinato” rappresenta una forma della prestazione “Pasti a domicilio” ed è un’attività sociale di sostegno che prevede la somministrazione di pasti presso il maso in cui vive il fornitore/la fornitrice del servizio. Il pasto è servito in un contesto rurale e consumato in compagnia della persona che offre il servizio e della sua famiglia.

2. Se chi fruisce del servizio non può lasciare la propria abitazione e questa si trova nello stesso comune del maso o in un comune limitrofo, i pasti possono essere consegnati a domicilio.

3. Presso il maso possono essere serviti al massimo sei utenti contemporaneamente. Nel caso di consegna di pasti a domicilio, la fornitura è per un massimo di dieci utenti.

4. Il servizio garantisce all’utente l’assunzione giornaliera di almeno un pasto caldo, sano, equilibrato e adeguato al suo fabbisogno, utilizzando principalmente prodotti regionali, stagionali e di propria produzione e tenuto conto delle sue particolari esigenze nutrizionali e di assunzione di cibo. Allo stesso tempo viene offerta all’utente un’occasione di incontro per contrastare l’isolamento sociale.

5. Il servizio deve essere garantito tutto l’anno per almeno cinque giorni alla settimana.

6. Il fornitore/La fornitrice del servizio garantisce il rispetto delle vigenti norme igieniche e delle altre norme previste per la preparazione, la produzione, la trasformazione, la somministrazione e la consegna degli alimenti. Se i pasti vengono consegnati a domicilio, è obbligatorio usare idonei contenitori per il trasporto.

7. Il servizio viene fornito in via preferenziale nel comune di residenza della persona che lo richiede.

Art. 2
Destinatari

1. Il servizio è rivolto a persone anziane (oltre i 65 anni di età) non inquadrate in alcun livello di non autosufficienza o inquadrate nel primo o secondo livello, nonché a persone maggiorenni con disabilità,

psychischer Erkrankung oder Abhängigkeits-erkrankung gemäß Artikel 2 Absätze 1 und 2 des Landesgesetzes vom 14. Juli 2015, Nr. 7, die ihren Wohnsitz in Südtirol haben.

2. Braucht die Person eine krankenpflegerische Betreuung, ist ein positives Gutachten der gebietsmäßig zuständigen Hauskrankenpflege notwendig.

3. Für die Verköstigung von Menschen mit Behinderung, mit psychischer Erkrankung oder Abhängigkeitserkrankung ist das positive Gutachten des gebietsmäßig zuständigen Sozialsprengels erforderlich.

4. Zudem muss die Person, die diesen Dienst in Anspruch nimmt, alle Voraussetzungen für die Inanspruchnahme der Leistung „Essen auf Rädern“ erfüllen.

5. Der Nutzer/Die Nutzerin darf zum Anbieter/zur Anbieterin des Dienstes oder zu dessen/deren Familienmitgliedern keine verwandtschaftliche Beziehung bis einschließlich zum dritten Grad haben oder mit ihnen bis zu diesem Grad nicht verschwägert sein.

Art. 3

Anbieter/Anbieterin des Dienstes

1. Wer den Dienst anbietet, ist persönlich für dessen Ablauf verantwortlich und erfüllt die folgenden Voraussetzungen:

- a) ist Inhaber eines landwirtschaftlichen Unternehmens, das die Tätigkeit „Hofschank“ oder „Party-Service“ gemäß Artikel 2 Absatz 3 Buchstabe b) des Landesgesetzes vom 19. September 2008, Nr. 7, in geltender Fassung, ausübt oder ist Mitglied der Familie, die kontinuierlich in diesem Unternehmen mitarbeitet,
- b) hat ein Mindestalter von 21 Jahren,
- c) hat die Ausbildung laut Artikel 4 absolviert,
- d) verfügt über einen im Sinne von Artikel 5 geeigneten Bauernhof.

Art. 4

Ausbildung

1. Für die Ausübung der Tätigkeit ist einer der folgenden Ausbildungsnachweise erforderlich:

- a) Nachweis über den Abschluss des Lehrgangs „Essen in der Nachbarschaft“ laut den Richtlinien für die Organisation und Führung des Dienstes, in der Folge als Richtlinien bezeichnet, oder
- b) Diplom einer Fachschule für Hauswirtschaft und

malattia psichica o dipendenza patologica ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2, della legge provinciale 14 luglio 2015, n. 7, che risiedono in Alto Adige.

2. Se la persona necessita di un'assistenza infermieristica, è necessario il parere positivo del servizio infermieristico domiciliare territorialmente competente.

3. Per la somministrazione dei pasti a persone con disabilità, malattia psichica o dipendenza patologica è necessario il parere positivo del distretto sociale territorialmente competente.

4. Le persone che utilizzano questo servizio devono soddisfare tutti i requisiti richiesti per fruire della prestazione “pasti a domicilio”.

5. L'utente non può avere alcun vincolo di parentela o affinità entro il terzo grado con la persona che fornisce il servizio o con i suoi familiari.

Art. 3

Fornitore/Fornitrice del servizio

1. Chi fornisce il servizio è personalmente responsabile dell'espletamento dello stesso e possiede i seguenti requisiti:

- a) è titolare di un'impresa agricola che svolge l'attività di “Hofschank” o “party-service” ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera b), della legge provinciale 19 settembre 2008, n. 7, e successive modifiche, oppure è un/una familiare che collabora continuativamente nell'impresa stessa;
- b) ha un'età non inferiore ai 21 anni;
- c) è in possesso della formazione di cui all'articolo 4;
- d) ha la disponibilità di un maso idoneo ai sensi dell'articolo 5.

Art. 4

Formazione

1. Per l'esercizio dell'attività è richiesto uno dei seguenti attestati di formazione:

- a) attestato del corso di formazione “Pasto nel vicinato” di cui ai criteri che disciplinano l'organizzazione e la gestione del servizio, di seguito denominati criteri, oppure
- b) diploma di scuola professionale per l'economia

Ernährung und Nachweis über den erfolgreichen Abschluss folgender Module des Lehrgangs „Essen in der Nachbarschaft“:

- 1) Besonderheiten und Erkrankungen von Senioren und Seniorinnen, von Menschen mit Behinderung, mit psychischer Erkrankung oder Abhängigkeits-erkrankung,
 - 2) Organisation der Dienstleistung und Rechtsgrundlagen - Schwerpunkt Zubereitung der Mahlzeiten,
- oder
- c) Doktorat als Ernährungstherapeut/ Ernährungstherapeutin.

Art. 5
Räumlichkeiten

1. Der Bauernhof, an dem der Dienst erbracht wird, muss die in den Richtlinien vorgegebenen Qualitätsstandards erfüllen.

Art. 6
Genehmigung

1. Das landwirtschaftliche Unternehmen, das den Dienst anbietet, muss die Genehmigung laut den Richtlinien besitzen.

Art. 7
*Zusammenarbeit mit den bestehenden
Einrichtungen aus dem Sozial- und
Gesundheitsbereich*

1. Das landwirtschaftliche Unternehmen, das den Dienst anbietet, garantiert die Zusammenarbeit mit den Sozial- und Gesundheitsdiensten im Landesgebiet, insbesondere mit der im jeweiligen Einzugsgebiet aktiven Anlaufstelle für Pflege und Betreuung gemäß Artikel 15/bis des Landesgesetzes vom 30. April 1991, Nr. 13, in geltender Fassung.

Art. 8
Kostenbeteiligung durch die öffentliche Hand

1. Das Land fördert diesen Dienst im Rahmen der sozialen Landwirtschaft über die Tarifintegration für bedürftige Personen. Je nach Bedürftigkeit des Antragstellers/der Antragstellerin, übernimmt die Körperschaft, welche die Genehmigung ausgestellt hat, den Resttarif.

domestica e agroalimentare e attestato di frequenza proficua dei seguenti moduli del corso di formazione “Pasto nel vicinato”:

- 1) Peculiarità e malattie degli anziani e delle persone con disabilità, malattia psichica o dipendenza patologica;
 - 2) Organizzazione del servizio e fondamenti giuridici focalizzati sulla preparazione dei pasti”,
- oppure
- c) laurea in dietistica.

Art. 5
Locali

1. Il maso in cui è prestato il servizio soddisfa gli standard qualitativi di cui ai criteri.

Art. 6
Autorizzazione

1. L'impresa agricola che offre il servizio deve essere in possesso dell'autorizzazione di cui ai criteri.

Art. 7
*Collaborazione con le strutture
socio-sanitarie esistenti*

1. L'impresa agricola che offre il servizio garantisce la collaborazione con i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio provinciale, e in particolare con lo Sportello unico per l'assistenza e la cura di cui all'articolo 15/bis della legge provinciale 30 aprile 1991, n. 13, e successive modifiche, attivo nel rispettivo comprensorio.

Art. 8
*Partecipazione ai costi da parte
della pubblica amministrazione*

1. La Provincia sostiene questo servizio nell'ambito dell'agricoltura sociale mediante l'integrazione della tariffa per le persone bisognose. A seconda del bisogno del/della richiedente, l'ente che ha autorizzato il servizio si assume il costo restante della tariffa.